

di quello che, avendone ricevuti 6 ne restituisse 9, perchè in entrambi i casi l'ammontare verificatosi nel portafoglio non supera i tre milioni.

Ad eliminare poi il secondo inconveniente, se sembra opportuno applicare non una percentuale unica sull'incremento del portafoglio verificatosi (ossia lo 0.60% se l'aumento non supera i tre milioni; lo 0.40% se supera i tre ma non i 5 milioni), bensì una percentuale graduale, nel senso di applicare lo 0.60% sui primi tre milioni di incremento; lo 0.40% sull'eccedenza fino a 5 milioni; lo 0.20% sull'ulteriore eccedenza fino ad 8 milioni.

Non vi sono Agenzie, aventi diritto a valorizzazione, che abbiano incrementato il portafoglio per più di 8 milioni. Questo criterio può però in qualche caso aver bisogno di un correttivo, in quanto il calcolare, partendo dall'inizio della gestione, per tutte indistintamente le quote in cui fosse come sopra ripartito l'incremento, l'ammontare della valorizzazione corrispondente a ciascuna quota potrebbe forse elevare eccessivamente l'importo della valorizzazione stessa.